

→ **Il tribunale di Torino** respinge l'azione legale della figlia dell'Avvocato. Pagherà 32mila euro
→ **Aveva accusato** anche la mamma Marella di aver nascosto una parte del patrimonio

Eredità Agnelli Margherita perde la sua battaglia contro la famiglia

Margherita Agnelli perde la causa contro la madre Marella e i collaboratori del padre Giovanni. Aveva avviato l'azione legale nel 2007 perchè riteneva fosse stata tenuta nascosta parte del patrimonio.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Una causa durata quasi tre anni, che per motivi evidenti ha avuto grande rilevanza mediatica, a partire dal Wall Street Journal, il primo giornale a parlarne. Un obiettivo di non poco conto, il controllo dell'ultima grande azienda italiana, la Fiat del fu Avvocato. Soprattutto, una vicenda familiare penosa, che racconta come una ricca ereditiera riesce a rompere contemporaneamente con sua madre (Marella Caracciolo Agnelli) e suo figlio (John Elkann). Margherita primogenita Agnelli in seguito signora de Pahlen ha perso la causa sull'eredità del padre Gianni, deve pagare qualcosa come 32mila euro di spese legali e, a meno che non decida il ri-

La madre
«Sentenza chiude una vicenda molto triste e dolorosa»

corso in appello, la questione della successione ai vertici dell'impero si chiude definitivamente qui. «La sentenza - dice Donna Marella - mette la parola fine a una vicenda triste e molto dolorosa». Il giudice Brunella Rosso del Tribunale di Torino ha rigettato l'azione legale portata avanti da Margherita Agnelli contro la madre Marella, e contro Gianluigi Gabetti, Franzo Grande Stevens e Siegfried Maron, i tre uo-

mini di fiducia che avevano lavorato a lungo a fianco di Giovanni Agnelli, fino alla sua morte, nel 2003.

SAGA DI FAMIGLIA

Con l'azione legale Margherita Agnelli de Pahlen aveva chiesto l'annullamento dell'accordo sull'eredità del padre, da lei stessa firmato nel 2004, e aveva chiesto ai tre amministratori del patrimonio dell'Avvocato un rendiconto dei beni, sostenendo che avrebbe portato alla luce conti di altre società italiane e all'estero. Questione molto delicata, che riguarda il controllo di Dicembre, la società che detiene il 32% dell'accomandita che governa il gruppo Exor-Fiat: chi controlla Dicembre è dunque l'azionista di riferimento del gruppo. Un tempo era l'Avvocato, oggi è il nipote John Elkann, proprio come è dimostrato voleva il nonno. Dopo la sua morte, John, la madre Margherita e la nonna Marella detenevano il 33% ciascuno, poi la nonna donò il 25% al nipote che salì al 58%, e liquidò con 105 milioni la figlia. Ma lei partì al contrattacco. Per i suoi avvocati (che peraltro ha cambiato l'anno scorso) Grande Stevens ha interpretato autonomamente la volontà dell'Avvocato, e inoltre sarebbe stato ignorato sia che Gianni Agnelli avesse un'erede diretta, la stessa Margherita, sia che John abbia sette fratelli.

Lo scontro con gli esecutori testamentari parte quasi subito. Quello con la madre un anno dopo. Nel febbraio 2004 Marella e Margherita, cui sarebbero andati beni per oltre un miliardo, raggiungono un accordo che pare tombale. Ma la situazione ri-precipita, fino alla causa.

«Le sentenze si rispettano, ma se non convincono si impugnano». Questo il commento degli avvocati di Margherita Agnelli, Michele Galasso, Andrea Galasso e Paolo Carbone, che si riservano di valutare la proposizione di un atto di appello. ❖



Margherita Agnelli de Pahlen

IL CASO

Rcs, da cda e Patto nuovi criteri di nomina del gruppo Quotidiani

■ Incontro fra grandi soci di Rcs nella sede di Italmobiliare, azionista del gruppo, ieri, alla vigilia della riunione del Patto di sindacato e del cda del gruppo editoriale. Alla riunione hanno preso parte Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Fiat, Cesare Geronzi, presidente di Mediobanca, Giampiero Pesenti, presidente del Patto di Rcs e Giovanni Bazoli, numero uno del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Oggi è atteso, tra gli altri temi, un confronto sui criteri per la nomina del cda in scadenza della Rcs Quotidiani nella riunione del patto

di sindacato di Rcs MediaGroup convocato sempre per oggi. L'ad Antonello Perricone nelle scorse settimane non aveva escluso che in occasione dell'appuntamento sui conti si potesse parlare di un nuovo piano industriale. Alcuni azionisti hanno sollevato da tempo riserve sui criteri adottati tre anni fa per la scelta dell'attuale cda della Quotidiani, con l'intenzione di avere una rappresentanza anche a questo livello. In pratica, qualcuno vorrebbe un consiglio che replichi le forze espresse già nella controllante (con diversi consiglieri). E il confronto potrebbe coinvolgere anche la presidenza della Quotidiani, affidata oggi allo stesso presidente della MediaGroup, Piergaetano Marchetti.

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa